

“Giovani artisti, dovete mettervi in gioco”

Pubblicato: Giovedì 28 Maggio 2009



“Metterci in gioco e non aspettarsi niente di più di che si fa , questo importa”, sono queste le parole che **Flaminio Gualdoni** ha rivolto ai giovani artisti del liceo artistico di Varese questa mattina, 28 maggio 2009, nel suo intervento alla tavola rotonda dal tema “l’arte e i giovani – storia progetti e prospettive future”.

La manifestazione, che si è tenuta all’auditorium ex cinema Rivoli a Varese è stata organizzata da **VareseVive** e dal liceo artistico “**A.Frattini**”, ha visto la presenza di studenti del liceo, docenti, giornalisti e critici d’arte e ha fatto il punto dei sogni dei giovani artisti, che per diventare realtà hanno bisogno di sacrifici e impegni concreti.

Con Gualdoni, a dare il proprio contributo all’incontro è intervenuto anche **Sebastiano Grasso**, responsabile dell’arte de “Il Corriere della Sera”, uno dei più importanti critici d’Italia, che ha spiegato come essere artisti voglia dire “conoscere, imparare, fare esperienza ed essere umili, per poi mettersi in gioco, senza pretese”. Grasso ha criticato il modo odierno di scrivere sull’arte: “spesso gli scrittori non analizzano ciò che scrivono, ma soprattutto non sono in grado di relazionare la biografia di un artista con le sue opere. Ma per fare questo mestiere, ci vuole una preparazione seria”.

Gualdoni, critico e storico dell’arte, ha commentato che “l’artista deve essere consapevole del fatto che la sua creatività può non piacere, e deve quindi essere in grado di ricercare autonomamente degli spazi propri, dove mostrare le proprie opere”.

All’iniziativa è intervenuto anche il professor **Paolo Baretta**, che ha evidenziato l’assenza di iniziative autonome da parte dei giovani artisti: “I giovani si sentono persi se le loro creazioni non vengono esposte in mostre o gallerie d’arte, e non hanno la determinazione di inventarsi degli spazi e rischiare su se stessi”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

